di Giuseppe Mangiacavallo

IL TRENO COME LUOGO DI CULTURA

Quando, nelle conversazioni tra amici, si parla di viaggi o, meglio, di mezzi di trasporto, non manca chi, inevitabilmente, mette in evidenza, un po' maliziosamente, l'immancabile noia dei viaggi in treno, i ritardi, la lentezza dei convogli.
Io, dapprima, li sto a sentire, poi, essendo di natura portato a pensare positivo, insomma essendo un inguaribile ottimista, narro le mie esperienze, ovvero di come è possibile sopravvivere in treno, senza dover ricorrere agli antidepressivi.
La verità è che il treno, a sapersi organizzare, può offrire infinite possibilità.
Racconto, vi chiedo scusa, la mia personale esperienza.